

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale
Nicola Perrelli



Breve incontro in treno



Mi è capitato raramente di prendere il treno in questi ultimi anni, non perché non provo simpatia, non rientra nelle mie abitudini, adesso potrei usufruirne maggiormente poiché sono veloci e comodi, logisticamente migliori per imbarco, puntualità, spazi e confort rispetto all'aereo. Da giovane prendevo spesso il treno da Varese a Milano e viceversa, durante il viaggio adoravo guardare il comportamento delle persone, quali giornali leggevano, i loro libri, bagagli, il paesaggio che cambiava continuamente, i finestrini che si potevano abbassare e che permettevano le partenze e i ritorni romantici. Se la carrozza aveva i posti vicini era più conviviale partecipare alle conversazioni, adesso tutto questo non succede più, perché il telefono occupa lo spazio maggiore, ci sono meno sogni nelle teste e più social network, la gente rincorre i pokemon e la fantasia è diventata un optional. Settimana scorsa decido per un trasferimento breve di usufruire del treno, quando salgo a bordo non nascondo la speranza di trovare persone simpatiche. Non penso di essere così fortunato come in uno dei miei libri preferiti "Sul treno di Babele sognando Hollywood" invece, alla seconda fermata sale una persona anziana che mi saluta e si siede di fronte. Capisco subito che è socievole, non c'è nemmeno bisogno di dare il là, è lui che con la scusa del bel tempo inizia a parlare. Sa non ricordo un autunno così bello e sì che ne ho visti tanti, per l'amor del cielo sono contento perché non è che ami tanto l'umidità e le temperature basse poi sa, alla mia età le ossa con il freddo non vanno molto d'accordo, speriamo duri così risparmieremo anche con il riscaldamento, lei cosa ne pensa? Rimango meravigliato del lei cosa ne pensa una frase che ho usato quando lavoravo con i miei clienti un'infinità di volte. Vede, nemmeno io ho mai amato troppo l'inverno, tuttavia da qualche anno ad eccezione delle giornate molto fredde che per fortuna capitano di rado, sono quasi contento dei cambi di stagione, beninteso, fosse per me gradirei sempre quella bella e sarei anche disposto a trasferirmi pur di poter vivere con una temperatura accettabile. Sono perfettamente d'accordo, io ho viaggiato tanto e non saprei dirle dove sono stato meglio, nella mia testa ho sempre preferito paesi con clima mite, il posto ideale non l'ho mai trovato perché la bramosia mi spingeva sempre a vederne altri. Ora, che sono entrato nella buonasera avanzata della vita, cerco di star bene dove mi trovo, senza crearmi problemi, l'importante che quello lassù mi chiami il più tardi possibile. Ma dai, non vedo perché dovrebbe chiamarla non le avrà per caso dato il numero di telefono o la mail buttandola sul ridere. Vede lei è un ragazzo ma quando si passano gli ottanta è dura con il fisico e bisogna essere preparati con la testa. Grazie per il ragazzo sa

Signor.... non ci siamo presentati, io sono Massimo piacere Primo può già immaginare il perché del mio nome. Signor Massimo, le volevo spiegare ritornando al discorso dell'età, che se la testa funziona è un piacere non deve funzionare troppo e nemmeno poco e penso, che invecchiare non è così male considerando l'alternativa. Vede, non avendo più la possibilità di fare attività sportive e muovermi parecchio come prima ho più tempo a disposizione, raramente mi fermo a pensare al passato perché, a parte i ricordi piacevoli, mi incazzo terribilmente constatare che il ragazzo che io fui non esiste più, mi vedo quasi prigioniero di un corpo che risponde sempre meno e che non va d'accordo con la testa che ancora galoppa. Sono ugualmente felice, mi sono dovuto adeguare, non desidero più quello che non posso avere, non rimpiango quei momenti quindi, mi sono buttato in altre cose che apprezzo, leggo molto, cosa che ho sempre fatto, scrivo, uso i social network e la tecnologia, che bella, che invenzione. Lei la usa? Ne è capace? Sì certo non potrei farne a meno è una grande opportunità, non vado oltre perché Primo mi incuriosisce e allora preferisco risposte brevi e ascoltare. Massimo sa come mi arrabbio quando sento che si stava meglio una volta, ma pensi che stronzata, pensi a internet, pensi che con un click può prenotare un aereo prenderlo e in poche ore arrivare in località lontane, comperare libri, telefonare gratis vedendo i propri cari, acquistare qualsiasi cosa da casa, usare Google al posto di enormi enciclopedie, i social network, forse potremmo obiettare sulla qualità della vita ma anche queste sono stupidaggini, se penso alla mia casa quando ero piccolo e quella di adesso con tutte le comodità, e potremmo disquisire ad oltranza su tanto altro. La mia prima macchina e' stata una Fiat Topolino, ora ne ho una comoda, quando vengono a prendermi i figli con i suv viaggio in prima classe ma scherziamo. Che peccato non avere tanto ancora da vivere per vedere il progresso. Guardi, mi ricordo ancora quando vent'anni fa comperai una bella macchina e la mostrai agli amici, parecchi di loro dissero le solite frasi stupide, eh il progresso guarda che cosa fa, più di così sarà difficile, non c'è più niente da inventare oramai c'è tutto. Non ci sono limiti alla scemenza. Non la sto disturbando Massimo? Assolutamente Primo. Glielo chiedo perché sono un chiacchierone, per fortuna qualche volta mi accorgo di occupare troppo la scena senza dare spazio agli altri, mia moglie me lo fa sempre notare ma cosa vuole è più forte di me. Si figuri, è un piacere ascoltarla e condivido il suo pensiero, mi trovo spesso anch'io nella stessa situazione, al contrario se non trovo persone interessanti preferisco stare solo o in compagnia di un buon libro che partecipare a noiose discussioni. Guardi, riprende la parola con bramosia, sono completamente d'accordo, consideri che con il passare degli anni la maggior parte degli amici si perdono, alcuni miei sono passati a miglior vita, ed anche qui si potrebbe aprire un inciso perché preferisco ancora questa, altri sono rincoglioni, oppure vivono in maniera quasi vegetale non si interessano di niente vivono nel

passato e diventano noiosi. Io no, vado avanti, mantengo fede alle mie idee, ha leggermente alzato il tono quasi arrabbiato, consideri che se mi analizzo mi deprimo ma se mi confronto mi esalto, mi viene da ridere per quello che ho detto, a volte il problema è con chi confrontarsi. In poche parole ritornando seri, non mi va di andare al bar a bere, giocare a carte e sentire i soliti discorsi comuni e non disquisire mai di qualche cosa di serio, allora sto da solo come dice lei e non voglio dare giudizi ma come ha detto un noto regista, il sapere è una sorgente ma purtroppo l'ignoranza è un mare. Da quando ho cominciato a capire sono sempre stato attratto dalle persone intelligenti, da piccolo pensavo addirittura che conoscessero cose che pochi erano in grado di sapere, che fossero quasi invincibili come mio padre, in seguito ho appurato che non era così, allora ho cominciato a cercare altrove, ho letto, sto leggendo e leggerò sempre e spero sempre di conoscere chi ne sa più di me. D'altronde caro Massimo mi permetta il confidenziale, dopo la scuola uno cosa fa si ferma? Ha imparato tutto? Deve continuare e leggere, informarsi, studiare, scrivere, confrontarsi altrimenti non si va avanti. Infatti Primo come nazione non brilliamo molto, come lettura siamo tra gli ultimi sia con libri e giornali. Le dirò Massimo, i giornali, ma quali giornali, se lei prendesse un giornale di trenta anni fa e lo paragonasse a quello di oggi troverebbe che trattano sempre la stessa materia, non hanno fantasia, raccontano le medesime cose e poi sono di regime. Oltre a tutto questo mi chiedo perché dovrei comperarne uno per leggere cazzate immerse nella pubblicità, inoltre prendono i soldi pubblici e sono in perdita, non ne compero uno da anni e mai più ne comprerò. E non solo i giornali, siamo in una situazione incredibile, viviamo in un paese sconcertante dove si affrontano i problemi senza la pretesa di dare una soluzione. Intanto il treno continua la sua corsa, non me ne sono nemmeno accorto, non dovrebbe mancare molto al mio capolinea non so quale sarà la sua fermata. Primo dove è diretto? Comandi? Classica espressione veneta, le ho chiesto quale sarà la sua fermata? Mi fermerò dopo Treviso e ci sarà mia figlia ad aspettarmi, e lei? Io Treviso. Bella città Treviso ma lei dall'accento non è veneto? Sono lombardo sono nato a Varese e da parecchi anni abito qui, quando parlo con i veneti mi chiedono da dove vengo, quando viceversa sento gli amici lombardi mi fanno notare che ho l'accento veneto. Mi creda io sono veneto ma il mio accento non mi piace molto, poi i veneti parlano sempre in dialetto, bestemmiano ed urlano, non c'è da esserne fieri per questo, sono brave persone e lavoratori ma sono rimasti un po' contadini. Lei cosa ne pensa? Devo dire che mi trovo bene qui ma non faccio testo poiché mi troverei bene ovunque, condivido quello che dice poiché, ho dovuto imparare un'altra lingua e odio le bestemmie, per quanto riguarda contadini potremmo aprire un dibattito ogni regione è diversa e tutto il mondo è paese. Vero anche questo sa, comunque io come avrà capito non ho un bel carattere, attualmente è peggiorato, odio perdere

tempo non me ne rimane molto nella clessidra e lo voglio sfruttare, amo la vita talmente tanto che venderei l' anima al diavolo per poter rimanere qui in salute ancora venti o trent'anni. Pensi che paradosso, quando si è giovani non si vede l'ora di diventare grandi, quando si è grandi si ritornerebbe indietro, quando vedevo una persona vecchia da giovane la rispettavo, mi sentivo forte della mia età e non riuscivo a immedesimarmi nella sua realtà cosa peraltro impossibile, ma nemmeno mi fermavo a riflettere sullo stato delle cose come normale che fosse, poi piano piano ci si arriva e allora la prospettiva cambia. Ora la maggior parte delle persone anziane pensano ai giovani come tutti cretini mentre loro sono sicuri che gli anziani siano tutti scemi. Ha ragione sa, a proposito del tema, è da poco che ho letto un libro dove lo scrittore, riferendosi appunto alla vita, sosteneva che quando da giovane mi godevo il mondo non lo capivo, adesso che da vecchio l'ho capito non posso più godermelo. Bella questa ma d'altronde è una ruota che gira, Primo è sposato? Certo che lo sono e tra tutte le cazzate che ho fatto in vita mia, mia moglie è la cosa più preziosa ed è stata la mia più grossa fortuna incontrarla, un capolavoro della natura. Non è farina da fare ostie, ha capito la battuta? Sì. Lo ritengo un privilegio piuttosto che avere una bella statuina passiva. La preferisco nervosa e vivace, un po' meno sarebbe meglio ma non si può avere tutto dalla vita, importante che sia in grado di ragionare con la propria testa, prendersi le responsabilità e a volte anche sopportarmi. Le confesserò, se andassi ad una festa e ci fossero mille donne, non avrei nessuna esitazione, sceglierei ancora lei e, mi auguro di andarmene prima io, non sopporterei il dolore di non vederla più, di rimanere senza di lei. Poi le donne sono più mature, ragionano con la testa e con il cuore, noi uomini per una buona parte della vita ragioniamo anche con qualcos'altro non so se mi spiego. Condivido Primo e sono contento che esistano ancora certi valori non è facile trovarne di simili, danno colpa alla vita di corsa alle distrazioni ma sono giustificazioni. Lei Massimo e' sposato? No Primo, convivo da tanti anni. Perché non si è sposato, se mi posso permettere questa domanda? Perché non l'ho mai ritenuto necessario pur essendoci tutti gli elementi , ed è una battaglia continua con la compagna che lo desiderava e lo desidererebbe tutt'ora. Sostanzialmente se uno vuole bene ad una persona non deve per forza andare a firmare un contratto per stare insieme e vivere felice. Si figuri che provo fastidio dire mia compagna, non è mia, non l'ho comperata, è una persona che amo e con la quale ho deciso di stare insieme, condividere ogni cosa, e fare tutto quello che fa una coppia, stop. Poi possono esserci diverse scuole di pensiero, la mia è questa e le dirò di più, se mi invitano ad un matrimonio mi fanno un dispetto perché trovo noioso dover perdere una giornata in quel modo, come trovo assurdo che la maggior parte vadano a firmare un contratto, giurino davanti a Dio, e si comportino in maniera totalmente opposta. Ma per piacere. Inoltre vengo invitato ad una festa

dove vado malvolentieri e devo pure pagare!!!! Perché dice questo? Le spiegherò Primo, se avessi deciso di sposarmi avrei invitato solo gli amici più cari a spese mie, sarei stato categorico, non avrei voluto nessun regalo, il regalo sarebbe stata la loro presenza, pertanto essendo una mia festa sarei stato io contento di averli con me, offrire loro da bere, il pranzo e non viceversa. In effetti non ha tutti i torti. Mi consenta, allora perché io dovrei andare malvolentieri ad una festa, perdere una giornata, acquistare il vestito, il regalo, e rompermi anche i maroni? Da anni non vado più a matrimoni cresime, battesimi, lauree, quelli che mi conoscono lo sanno, quelli che non mi conoscono se ne fanno una ragione, avevo smesso anche di andare ai funerali poi ho cambiato idea anche se soffro. Mi scusi se mischio le cose Massimo, ma oltre a questo c'entra pure un fattore religioso? Assolutamente no, sono religioso seppur non più praticante cioè, pratico da solo, nelle chiese piccole e quando ne sento il piacere, di andare a messa non se ne parla mi annoio a morte, nessun pregiudizio da parte mia sui preti ma non c'è nessuno che si distingue, tutti uguali, tutti sorpassati, monotoni e poi si meravigliano che perdono fedeli tra la noia che producono e quello che combinano. Le dirò di più, quando decido di fare la comunione la faccio senza nemmeno confessarmi, comunico direttamente con lui, non ho bisogno di intermediari. Vedo che sull'argomento è molto perentorio. Certo Primo non vado oltre perché è meglio. Le dirò che a parte il matrimonio, perché io ho fatto esattamente il contrario di quello che lei sostiene, sono perfettamente d'accordo. Stiamo per arrivare alla mia fermata, Primo mi spiace interrompere questa conversazione mi creda, anche a me, è stato un piacere conoscerla e parlare con lei, le auguro un in bocca al lupo per tutto e che lei possa godersi l'essenza della vita ancora per molto tempo. Non si sa mai che potremmo condividere un brevissimo percorso come quello di oggi un'altra volta. Grazie Massimo per le belle parole, nel frattempo si è alzato in piedi per stringermi la mano molto calorosamente, dimostra meno anni di quelli che mi ha detto, fisicamente lo vedo bene, la dialettica è quella di una persona che ha studiato ma meglio ancora ha letto molto, viaggiato, è interessato ai cambiamenti alle dinamiche. Lo guardo e penso alla moglie, al suo amore che lo ha preparato ben azzimato per questa sua trasferta e che ora lo attende a casa. Lo lascio con soddisfazione, presumo reciproca, mi saluta ancora attraverso il finestrino .